

Venezia, Mostra del cinema. Una politica per il cinema. Quali opportunità per i giovani?

I numerosi convegni di questi giorni a Venezia volti a discutere e a individuare nuove modalità per far sì che il cinema italiano diventi occasione di sviluppo culturale ed economico del Paese e contribuisca a far conoscere le bellezze artistiche, la moda, l'artigianato, come è avvenuto nel passato, dimostrano che manca una politica per il cinema e che è necessario intervenire con un provvedimento legislativo che dia organicità al settore.

Il settore cinematografico in Italia permette davvero la crescita di nuove imprese di produzione e il consolidamento di quelle già esistenti? I professionisti emergenti, siano essi imprenditori, professionisti o autori, hanno davvero la possibilità di accedere al mercato, di raggiungere gli interlocutori di riferimento e di ottenere lo spazio necessario ad affermare il proprio talento? Ma soprattutto quali sono le accortezze legislative che potrebbero permettere alle micro imprese di cinema di crescere e rafforzarsi?

Aumento del tax credit interno, bando dedicato alle coproduzioni internazionali, sostegno alla distribuzione dei film indipendenti, fondo di garanzia per facilitare l'accesso al credito delle imprese e sostegno allo sviluppo delle sceneggiature proposte da imprese in start up e autori giovani.

Questi e molti altri i temi sono stati trattati ieri, 4 settembre, in occasione del convegno "Il cinema italiano cresce a partire dai Giovani", organizzato da AGPCI, in collaborazione con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, la Direzione Generale del Cinema - MiBACT e Venice Film Market.

I lavori si sono conclusi con la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra il Dipartimento delle Politiche Giovanili del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Direzione Generale Cinema, e Associazione dei giovani produttori cinematografici. A presentare l'intesa, Luigi Bobba, sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con delega alle Politiche giovanili: «Questo protocollo di intesa tra Ministero, DG Cinema e Agpci è importante per tre motivi: vogliamo supportare nuove opportunità, sviluppare nuove imprenditorialità nei vari mestieri del cinema, valorizzare il cinema nella sua valenza sociale». Le azioni che il protocollo vuole portare avanti sono quattro, ha sottolineato Bobba: «Favorire lo start up delle imprese giovanili, all'interno di azioni più ampie del governo; coinvolgere imprese internazionali, per attrarre film stranieri e valorizzare territorio e competenze; sviluppare progetti affinché tutta la filiera dei mestieri del cinema e dell'audiovisivo possa creare nuovi posti di lavoro; creare bandi per giovani artisti che possano sviluppare sceneggiature originali. Con questa operazione, mi sembra chiaro che le istituzioni vogliono essere a fianco di chi intraprende nuovi percorsi imprenditoriali e creativi».

Nell'ambito della Mostra del Cinema di Venezia, è stata anche presentata la Bussola del Cinema, il portale web, sviluppato dalla Direzione Generale per il Cinema -MiBACT in collaborazione con l'Associazione Italian Film Commissions (IFC) e con il supporto della Fondazione Ente dello Spettacolo. Obiettivo del portale è fornire agli operatori italiani e stranieri gli strumenti per orientarsi tra offerte e opportunità, che il sistema italiano mette al servizio del settore cinematografico e audiovisivo.

Sen. Rosa Maria Di Giorgi